

LA RAI E LA CENSURA LUMBARD

La Fnsi e l'Usigrai: "Perché il Fatto no e Riina junior sì?"



▶ **LA DIFFIDA** al presidente della Rai Monica Maggioni, al direttore generale Antonio Campo Dall'Orto e ai direttori di rete, firmata dal presidente della Regione Lombardia perché non invitasse più nelle trasmissioni televisive il vicedirettore del *Fatto Quotidiano* Marco Lillo per impedirgli di parlare del libro *Il Potere dei segreti* (Paper First) ha fatto rumore. E ancora di più la circolare (evidentemente vi-

stata da Maggioni e Campo Dall'Orto) del capo dell'ufficio legale Pierpaolo Cotone (non un bel debutto il suo) ai capi delle reti, dei tg e dei palinsesti. Il segretario dell'Usigrai Vittorio Di Trapani ha twittato: "La mano così solerte aveva perso la penna quando si dava spazio a pregiudicati e a libri di mafiosi?", riferendosi alle indimenticate puntate di Porta a Porta con i familiari di Casamonica e Riina. Il presidente

del sindacato dei giornalisti italiani (Fnsi), Beppe Giulietti, ha scritto: "La decisione finale, ovviamente, spetterà ai direttori e speriamo che vogliano rispedire la circolare al mittente, come prevede non solo il contratto di lavoro, ma anche il codice deontologico. Ci auguriamo che la Rai voglia chiarire l'equivoco e ospitare da subito Marco Lillo, magari in contraddittorio con il presidente della Lombardia".